



RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ



CLASSICA FRANCIACORTA HISTORIC

Bellini... e regolari

Al termine delle 54 impegnative prove in programma, Edoardo Bellini e Roberto Tiberti hanno nuovamente conquistato il Trofeo Ubi Banca, riservato ai vincitori assoluti della regolarità classica Franciacorta Historic. Al via su una Fiat 508 C del 1938 targata Franciacorta Motori, il giovane equipaggio bergamasco-bresciano, che ha fatto segnare un totale di 221 penalità, ha ottenuto una vittoria meritatissima grazie a una condotta di gara come al solito regolare dall'inizio alla fine. Secondo posto per Michele Cibaldi e Andrea Costa (Fiat Gilco 1100 Sport, 1948), che con 260 penalità hanno preceduto gli alfieri del Classic Team Guido Barcella e Ombretta Ghidotti (Porsche 356 Sc Coupé, 1963) fermi a 279 penalità. La decima edizione della gara organizzata da Vecars va in archivio con ben 108 vetture alla partenza (18 le anteguerra), tanti Top Driver e bellissime auto che hanno dato spettacolo lungo l'affascinante percorso, di circa 130 chilometri, che ha attraversato le più belle zone della Franciacorta. Soddisfatti gli organizzatori, soprattutto per l'apprezzamento dei concorrenti nei confronti della scelta del tracciato - come sempre ricco di novità rispetto all'edizione precedente - e per le difficoltà tecniche riscontrate nell'interpretazione delle 54 prove cronometrate in linea. Mai come quest'anno, infatti, i tratti cronometrati erano ricchi di insidie soprattutto a livello di navigazione, vista la scelta degli or-

ganizzatori di consegnare il road book solamente un'ora prima del via, in maniera da mettere tutti i concorrenti sullo stesso piano tecnico. Alle ore 11 di sabato 8 aprile, le 108 vetture regolarmente verificate hanno preso il via dal Ristorante La Colombara di Castrezzato per affrontare un percorso che prevedeva già 18 impegnative PC nei primi 15 chilometri di gara. A portarsi al comando con 49 penalità erano Canè-Galliani (Lancia Aprilia, 1938), seguiti con 53 penalità dagli appaiati Bellini-Tiberti e Barcella-Ghidotti. A seguire, Bonfante-Bruno (Fiat 1100/103, 1956) con 57 penalità e Sala-Cioffi (Fiat 1100/103 TV, 1955) con 59 penalità. Quindi, Bertoli-Gamba (Lancia Fulvia Coupé 1.2, 1966) e Aliverti-Cogliandro (Lancia Lambda 223, 1929), entrambi fermi a 61 penalità. E ancora, Cibaldi-Costa con 67 penalità e Bonetti-De Giacomi (Alfa Romeo Giulietta Sprint, 1955) con 68 penalità. A chiudere la top ten provvisoria Belotti-Monella (Porsche 356 Coupé, 1953) con 76 penalità. Dopo le prove di Rovato, Calino, Borgonato e Nigoline, le vetture giungevano a Paratico per lo svolgimento delle 3 prove valide per il Trofeo Comune di Paratico - vinto, con sole 3 penalità, dai padovani Scapolo-Miatto (OM 665 SMM, 1929) - e per godere di una ricca e suggestiva sosta per il pranzo. Dopo le prime 32 prove cronometrate, la classifica al vertice registrava un primo assestamento, con Bellini che, con 84 penalità, prendeva il co-

fotografie PIER PAOLO ROMANO



A sinistra, la Fiat 508 C dei vincitori del Franciacorta Historic Edoardo Bellini e Roberto Tiberti. Sopra, la Porsche 356 C Coupé di Guido Barcella e Ombretta Ghidotti. A destra, la maestosa OM 665 Superba Torpedo di Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini. Sotto, la sorridente Roberta Vanaria.



mando davanti a Cibaldi (96), Barcella (105), Bonfante (114), Sala (117) e Canè (134). A seguire con 141 penalità gli appaiati Bertoli e Bacci-Bacci (Alfa Romeo Giulia TI Super, 1964). E poi, ancora, Bonetti (146) e Aliverti (150). La ripartenza da Paratico vedeva i concorrenti affrontare ulteriori 6 PC, che però non modificavano la graduatoria. Quindi, arrivati al controllo orario di Monticelli Brusati, dopo 48 impegnative prove, si registrava il recupero di Barcella, che con 145 penalità passava al secondo posto a due sole lunghezze dal leader Bellini. Terza posizione per Michele Cibaldi (164). A seguire, fuori dal podio provvisorio, Bonfante (170), Sala (193), Bertoli (203), Bonetti (205), Canè (205) e Bacci (211). Decima posizione, con 228 penalità, per Riboldi-Sabbadini (OM 665 Superba Torpedo, 1929). Le ultime

6 PC di Provaglio d'Iseo modificavano di poco la situazione. E così i concorrenti, accompagnati da un caldo sole primaverile, giungevano al controllo orario finale, posizionato al Ristorante La Colombera, dopo circa 130 chilometri di percorso. Dopo l'applicazione dei coefficienti di correzione, la classifica vedeva la riconferma al primo posto di Bellini-Tiberti (221 penalità), seguiti nell'ordine dai bresciani Cibaldi-Costa (260) e dai coniugi bergamaschi Barcella-Ghidotti (279). Quarta e quinta piazza rispettivamente per Bonfante-Bruno (295) e Riboldi-Sabbadini (312). A seguire, Canè-Galliani (320), gli appaiati Sala-Cioffi e Aliverti-Cogliandro (entrambi con 333 penalità), Bonetti-De Giacomi (347) e Bertoli-Gamba (370). Tra le scuderie il successo andava alla FM Franciacorta Motori.

RACING ATTUALITÀ REGOLARITÀ



A sinistra, la Lancia Aprilia di Giuliano Canè e Lucia Galliani. Sopra, l'Alfa Romeo Giulietta Sprint di Attilio Bonetti e Agape De Giacomi. Sotto, la Fiat 1100/103 TV di Ezio Sala e Gianluca Cioffi.

Brescia, 8-9 aprile 2017 Franciacorta Historic 2017 Regolarità classica

Assoluta

1. Bellini-Tiberti (Fiat 508 C, 1) 221; 2. Cibaldi-Costa (Fiat Gilco 1100 Sport, 2) 260; 3. Barcella-Ghidotti (Porsche 356 C Coupé, 4) 279; 4. Bonfante-Bruno (Fiat 1100/103, 2) 295; 5. Riboldi-Sabbadini (OM 665 Superba Torpedo, 1) 312; 6. Canè-Galliani (Lancia Aprilia, 1) 320; 7. Sala-Cioffi (Fiat 1100/103 TV, 2) 333; 8. Aliverti-Cogliandro (Lancia Lambda 223, 1) 333; 9. Bonetti-De (Alfa Romeo Giulietta Sprint, 2) 347; 10. Bertoli-Gamba (Lancia Fulvia Coupé 1.2, 5) 370; 11. Belometti-Cadei (Lancia Lambda 221 Spider Ca1929, 1) 370; 12. Bacci-Bacci (Alfa Romeo Giulia TI Super, 4) 397; 13. Turelli-Turelli (OM 665 SMM Superba TT, 1) 401; 14. Scapolo-Miatto (OM 665 SSMM, 1) 410; 15. Molinari-Molinari (Porsche 356 B Coupé, 4) 455; 16. Giacoppo-Grillone Tecioiu (Lancia Fulvia Coupé 1.6 HF, 6) 461; 17. Sacco-Valsechini (Lancia Aprilia, 1) 469; 18. Roversi-Bellini (MG PB, 1) 481; 19. Iacovelli-Bertoletti (Porsche 912, 5) 484; 20. Guggiana-Torri (MG B Roadster, 4) 491; 21. Tondelli-Marchesini (Alfa Romeo Giulia 1600 TI, 4) 561; 22. Prandelli-Pasotti (Alfa Romeo 1750 Spider Veloc1974, 6) 588; 23. Serravalle-Monici (Porsche 356 SC Coupé, 4) 610; 24. Massara-Schira (Alfa Romeo 1750 Spider Veloc1969, 5) 622; 25. Gatta-Piccinelli (Triumph TR2, 2) 624; 26. Magnoni-Vanoni (Triumph TR3A, 3) 669; 27. Tosi-Ballini (MG TB, 1) 687; 28. Bocelli-Gnutti (Rally NC Sport, 1) 692; 29. Cinelli-Roselli (Renault 4CV, 2) 710; 30. Piona-Battagliola (Fiat 509 S, 1) 743; 31. Riboldi-Riboldi (Triumph TR2, 2) 748; 32. Mazzoleni-Carrara (Triumph TR2, 2) 798; 33. Nessi-Nessi (Riley Brooklands, 1) 847; 34. Bettinsoli-Peli (Fiat 508 S Balilla Sport, 1) 864; 35. Pighi-Callegari (Morris Mini Cooper S Mk II, 5) 941; 36. Saporetto-Morelli (Porsche 356 B Coupé, 4) 950; 37. Bordogna-Bordogna (Fiat 1100 TV Pininfarina, 2) 984; 38. Ardesi-Bettineschi (Porsche 356 Coupé, 2) 991; 39. Bottini-Boscardin (Triumph TR3, 2) 994; 40. Belotti-Monella (Porsche 356 Coupé, 2) 1007; 41. Coen-Coen (Triumph TR2, 2) 1031; 42. Magionami-Maremmani (Volkswagen Karmann Ghia, 4) 1132; 43. Zobbio-Pasini (Alfa Romeo Giulietta Spider, 3) 1142; 44. Gerardini-Moretti (Fiat 1100/103 E Zagato, 2) 1154; 45. Bignetti Bignetti-Ciatti (Alfa Romeo Giulietta Spider V1960, 3) 1178; 46. Costadoni-Loffredi (Simca 1200 S, 5) 1209; 47. Girardi-Mastellini (Porsche 356 Coupé, 2) 1217; 48. Facchini-Olivetti (MG A, 2) 1243; 49. Molgora-Molgora (Triumph TR2, 2) 1280; 50. De-Serri (Fiat 1500 Cabriolet, 3) 1296; 51. Nausicaa-Corti (MG Midget Mk III, 5) 1374; 52. Pedrali-Finardi (MG B GT, 5) 1420; 53. Seneci-Cocca (MG Midget Mk I, 3) 1520; 54. Gianotti-Zanotti (Porsche 356 A Coupé, 2) 1535; 55. Nobis-Mambrini (MG TB, 1) 1711; 56. Klupfel-Klupfel (Fiat 1100 E, 2) 1860; 57. Beccalossi-Guindani (Fiat



600 Bertone, 2) 1920; 58. Saleri-Ruffini (MG A, 2) 1928; 59. Montanari-Montanari (Porsche 356 A Coupé, 2) 1994; 60. Gnutti-Lorenzi (Fiat 850 Coupé, 4) 2036; 61. Marchetti-Sacco (Triumph TR2, 2) 2128; 62. Gandolfi-Savoldi (Siata Daina Gran Sport, 2) 2145; 63. Gnudi-Jannuzzi (Porsche 356 A Coupé, 2) 2179; 64. Mori-Bertoli Prandelli (Innocenti Mini 1000, 6) 2282; 65. Bugatti-Tassone (Fiat 1200 Granluce Viotti, 3) 2331; 66. Sandri-Trinco (Lancia Fulvia Coupé Rallye 11969, 5) 2349; 67. Cellerino-Pizzi (Triumph TR2, 2) 2606; 68. Bassoli-Secci (Porsche 356 B Coupé, 4) 2703; 69. Rizzardi-Shams (Austin Healey 100/6 BN4, 2) 2978; 70. Ruggeri-Ruggeri (Austin Healey 3000 Mk III, 5) 3001; 71. Franchini-Franchini (Stanguellini 1110 Sport, 2) 3071; 72. Rossi-Teti (Lancia Aurelia B24 Spider, 2) 3148; 73. Gussago-Gussago (Alfa Romeo 1750 GT Veloce 1968, 5) 3326; 74. Carrara-Carrara (Jaguar XK120 OTS, 2) 3361; 75. David-Lanfranchi (Innocenti Mini Minor Mk I, 5) 3503; 76. Gussago-Leani (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 6) 3609; 77. Bodo Corona-Cavaliere (Alfa Romeo GT 1600 Junior, 6) 3619; 78. Gazza-Nocco (Porsche 356 SC Coupé, 4) 4632; 79. Barbiero-Barbiero (Triumph TR2, 2) 4658; 80. Maffei-Lancini (Mercedes-Benz 250 SL, 5) 4694; 81. Prencipe-Felici (Porsche 911 T Targa, 5) 5112; 82. Francesca-Berlanti (Innocenti Mini Minor Mk I, 5) 5633; 83. Ripamonti-Moroni (PORSCHE 356, 4) 6029; 84. Rampini-Rampini (Triumph TR2, 2) 6809; 85. Bellero-Squassina (Porsche 356 C Cabriolet, 4) 7288; 86. Maifrini-Maifrini (Alfa Romeo 2000 Spider Veloc1975, 6) 7525; 87. Pè-Ghidetti (Austin Healey Sprite Mk II, 4) 8117; 88. Vanaria-Reboldi (Alfa Romeo Giulia GT 1300 Ju1974, 6) 9138; 89. Gobbo-Lolli (Porsche 911 2.7 Targa, 6) 9800; 90. Paterlini-Danesi (Austin Healey 100 BN1, 2) 17545.